



COMUNE DI RADDUSA

***REGOLAMENTO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE***

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE VIA ***n° Tel 095 -***

Di.Ma. Agr. Mario Scornavacche

INDICE

PARTE I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

- Art. 1 Oggetto del Regolamento
- Art. 2 Scopo del Regolamento

PARTE II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Art. 3 Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione
- Art. 4 Servizio Comunale di Protezione Civile – Compiti
- Art. 5 Servizio Comunale di Protezione Civile - Organi

PARTE III: ORGANI SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Art. 6 Comitato Comunale di Protezione Civile – Il Sindaco
- Art. 7 Comitato Comunale di Protezione Civile - Compiti
- Art. 8 Comitato Comunale di Protezione Civile - Composizione
- Art. 9 Comitato Comunale di Protezione Civile - Designazione-Accettazione-Componenti
- Art. 10 Comitato Comunale di Protezione Civile – Convocazione e Segreteria
- Art. 11 Ufficio Comunale di Protezione Civile - Compiti
- Art. 12 Ufficio Comunale di Protezione Civile - Responsabile-Compiti-Dotazione
- Art. 13 Nucleo Operativo Comunale- Composizione – Compiti
- Art. 14 Centro Operativo Comunale – Composizione-Dotazione-Funzioni di Supporto
- Art. 15 Volontariato
- Art. 16 Settori ed Uffici comunali
- Art. 17 Personale comunale

PARTE IV: GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- Art. 18 Materiali e Mezzi
- Art. 19 Gestione economica del S.C.P.C.

PARTE V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

- Art. 20 Strumenti pianificatori
- Art. 21 Programma Comunale Prevenzione e Previsione
- Art. 22 Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile
- Art. 23 Convenzioni
- Art. 24 Corsi di formazione
- Art. 25 Esercitazioni

PARTE VI: FUNZIONAMENTO DEL S.C.P.C.

- Art. 26 Attivazione del Servizio Comunale di Protezione Civile – Livelli
- Art. 27 Grandi eventi

PARTE VII: CENTRO OPERATIVO COMUNALE

- Art. 28 C.O.C. . Composizione e compiti

PARTE VIII: DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 29 Disposizioni
- Art. 30 Allegato A - Organigramma
- Art. 31 Allegato B – Funzioni di Supporto

PARTE I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto l'istituzione e l'organizzazione del Servizio Comunale di Protezione Civile atto alla tutela della salute ed all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica e del realizzarsi grandi eventi.

Art. 2 Scopo del Regolamento

Lo scopo del presente regolamento è quello di costituire, anche in attuazione della legge 24/02/1992 n° 225, la legge n. 100 del 12 luglio 2012 la quale modifica e integra la legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile e della legge regionale 31/08/1998 n°14 e successive modifiche ed integrazioni e della Direttiva Presidenziale del Presidente della Regione Sicilia del 14.1.2008 pubblicato nella G.U.R.S. n°10 del 29.2.2008, realizzare e disciplinare la gestione di una struttura agile e permanente volta all'attività di prevenzione e previsione dei rischi presenti sul territorio comunale e ad un tempestivo impiego al verificarsi di episodi calamitosi con tutte le risorse umane e disponibili per garantire l'attività necessaria in concomitanza di grandi eventi.

PARTE II

SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 3 Servizio Comunale di Protezione Civile – Costituzione

Sotto la diretta responsabilità del Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, è stato costituito ai sensi dell'art. 15 della legge 24/02/1992 n°225 e dell'art. 108 comma c del decreto legislativo 31/03/1998 n°112 e la deliberazione di G.M. n° 7 dell' 11/01/2018. Il Servizio Comunale di Protezione Civile con il presente regolamento viene confermata la sua costituzione stabilendo che partecipa, per quanto di competenza, tutta la struttura amministrativa del Comune di Raddusa, le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e tutto il personale operativo comunale nonché le associazioni di volontariato. Inoltre possono partecipare altresì tutte le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni, degli Enti Pubblici nazionali e territoriali ed ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio. Tutta la struttura del Servizio Comunale di Protezione Civile viene mobilitata secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di prevenzione, previsione, gestione delle emergenze e dei grandi eventi.

Art. 4 Servizio Comunale di Protezione Civile – Compiti

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa, attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni pubblici e privati, degli

insediamenti e dell'ambiente e dei beni monumentali ed artistici derivanti dagli eventi distinti in tipo "A" - "B" - "C":

- ~ "A" eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria
- ~ "B" eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria
- ~ "C" calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile in particolare dovrà:

- ~ assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento
- ~ favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile
- ~ coadiuvare il Sindaco, quale autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza ed anche in occasione di grandi eventi
- ~ recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile. Il Servizio Comunale di Protezione Civile è anche unità di Protezione Civile ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n°66 del 06.02.1981 e successive modifiche e integrazioni ed ha sede presso il sito in Via
n°

Art. 5 Servizio Comunale di Protezione Civile – Organi

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile :

- ~ il Sindaco
- ~ il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)
- ~ l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)
- ~ il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- ~ il Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.)
- ~ i Settori – Personale Comunale
- ~ il Volontariato

PARTE III

GLI ORGANI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

C.C.P.C. – U.C.P.C. – N.O.C. – C.O.C. – VOLONTARIATO – SETTORI ED UFFICI.

Art. 6 Comitato Comunale di Protezione Civile - Il Sindaco

Il Sindaco è autorità di protezione civile ai sensi della legge n°225/1992 art. 15 comma 3, esercita i poteri conferitigli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitarie e dal presente regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile ed in particolare:

- ~ promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio

- ~ adotta il Piano Comunale di Protezione Civile
- ~ recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile
- ~ si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento

Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio Comunale di Protezione Civile può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività. All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione del :

- ~ Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C.)
- ~ Centro Operativo Comunale (C.O.C.)
- ~ Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.)
- ~ Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.)

Adotta tutte le Ordinanze, anche con procedure d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 7 Comitato Comunale di Protezione Civile – Compiti

Il Sindaco, per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, si avvale del Comitato Comunale di Protezione Civile quale organo consultivo che sovrintende i servizi e le attività di Protezione Civile in virtù delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente, in particolare sovrintende:

- ~ al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento
- ~ all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi
- ~ alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento
- ~ alla gestione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile ed alle attività di formazione ed addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio
- ~ alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.

Inoltre:

- ~ promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo
- ~ suggerisce le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione Civile
- ~ vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile
- ~ fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza

Art. 8 Comitato Comunale di Protezione Civile – Composizione

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione Civile e ne fanno parte membri interni al comune ed esterni al comune.

I suoi componenti saranno nominati dal Sindaco con propria determina e presteranno la propria opera volontariamente facoltativamente potranno essere inseriti un Rappresentante del volontariato; esperti nelle problematiche di Protezione Civile e del territorio; due consiglieri comunali di cui 1 rapp.te della maggioranza ed 1 della minoranza

Art. 9 Comitato Comunale di Protezione Civile – Designazione ed accettazione componenti

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificando la nomina ai componenti. Il Comitato durerà in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco ed i componenti possono essere rinominati; i designati alla carica dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria. La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

Art. 10 Comitato Comunale di Protezione Civile – Convocazione e Segretario

Il Sindaco, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta da almeno un terzo dei componenti.

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile dell'Ufficio Comunale Protezione Civile (U.C.P.C.)

Art. 11 Ufficio Comunale di Protezione Civile – Compiti

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito ai sensi della L.R. 14/1998 art. 14 che con il presente regolamento si intende dare attuazione, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- ~ cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione Civile
- ~ cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile
- ~ cura la banca dati concernenti la Protezione Civile
- ~ cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio Comunale di Protezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali
- ~ cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile, avvalendosi a tal fine degli organi tecnici a ciò preposti

- ~ cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti
- ~ individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio
- ~ promuove e diffonde le norme di auto-protezione
- ~ gestisce la sala operativa e la modulistica
- ~ cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - * le strutture sanitarie, assistenziali ed ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza
 - * gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie
 - * le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono
 - * le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione

In tutti i casi di emergenza l'U.C.P.C. , in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C. dovrà assicurare:

- ~ l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni
- ~ la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza
- ~ l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.
- ~ il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti
- ~ l'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Municipale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali

Art. 12 Ufficio Comunale di Protezione Civile – Responsabile-Compiti-Dotazione

A tale compito è preposto un dipendente con nomina di esclusiva competenza del Sindaco con apposita Determinazione. Al fine di coordinare le attività del Servizio Comunale di Protezione Civile nelle attività di prevenzione , previsione, soccorso alla popolazione e superamento delle emergenze così come descritto dalla normativa vigente.

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile avrà i seguenti compiti:

- ~ svolgerà la funzione di Responsabile del C.O.C.
- ~ assolverà le funzioni amministrative del Servizio
- ~ riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C. e le disposizioni contenute nel presente regolamento
- ~ in emergenza coadiuva il Sindaco nel coordinare i rapporti con il C.O.C. ed i Servizi comunali.
- ~ coordinerà le attività del N.O.C.

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature ed i mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittenti, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici.

Il responsabile, i funzionari e gli operatori dell'U.C.P.C. saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione. L'Ufficio Comunale di Protezione Civile sarà dotato di sala operativa che sarà ubicata in un'area sicura e di facile accesso posta presso la sede del
di Via n°

In caso di inagibilità, a causa di evento calamitoso, sarà prontamente allestita presso il pallone Tensostatico di Via Catania.

Art. 13 Nucleo Operativo Comunale – Composizione e Compiti

Il Nucleo Operativo Comunale è la struttura operativa comunale di Protezione Civile operante generalmente in fase di quiete e/o attenzione riconducibile in prima fase al servizio di pronta reperibilità. Oltre al personale in servizio di reperibilità sarà costituito mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco e comprende:

- ~ Capi Settori dei vari servizi comunali
- ~ Responsabili delle funzioni di supporto
- ~ Rappresentante del volontariato presente sul territorio (come da legge 266/91)

È compito del Nucleo Operativo Comunale di Protezione Civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengono necessario.

I principi ed i compiti del Nucleo Operativo Comunale sono:

- ~ diffondere la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene agli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività
- ~ attenersi con stretta osservanza, alle direttive ed impulsi dal Servizio comunale di Protezione Civile
- ~ essere impiegato in condizioni operative al fine di:
 - * monitorare le zone a rischio
 - * delimitare la zona dell'area colpita
 - * provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso
 - * effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente
 - * provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte
 - * assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone diversamente abili o affette da gravi patologie
 - * prestare i primi interventi operativi.

Art. 14 Centro Operativo Comunale – Composizione – Dotazioni – Funzioni di supporto

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposita determinazione sindacale, è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza e nei casi di grandi eventi.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o per sua delega, dall'Assessore alla Protezione Civile e ne fanno parte:

- ~ i Responsabili delle funzioni di supporto
- ~ l'U.C.P.C.
- ~ altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.

Possono fare parte del C.O.C. anche Enti Pubblici o Privati necessari per la gestione dell'emergenza. Fanno parte del C.O.C. tutti i Servizi comunali necessari nonché una segreteria con funzioni di coordinamento. A coordinare la segreteria ed il C.O.C. è il responsabile dell'U.C.P.C secondo le direttive dettate dal Sindaco o delegato. I responsabili delle funzioni sia del personale interno all'ente che del personale esterno saranno nominati dal Sindaco con propria determina e presteranno la propria opera volontariamente.

La sede operativa del C.O.C. viene individuata nella sala operativa sita presso i locali del _____ e la struttura sarà dotata di:

- ~ Piano Comunale di Protezione Civile
- ~ Piano Provinciale e Regionale di emergenza
- ~ Sistema di comunicazione integrato e sicuro
- ~ Amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente allertati su mezzi
- ~ comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o di preallarme agli abitanti
- ~ Gruppo elettrogeno
- ~ Telefoni, fax, supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione Civile e con gli Uffici pubblici e le aziende che erogano servizi di pubblica utilità
- ~ Cartografia del territorio e dati sugli abitanti e di quanto occorra per dare al C.O.C. la perfetta funzionalità per la gestione dell'emergenza.

Le funzioni di supporto sono individuate conformemente alle direttive regionali stabilite nel c.d. metodo "Agustus" comprendente 9 unità di supporto:

- F. 1 - tecnica di pianificazione
- F. 2 - sanità, assistenza sociale e veterinaria
- F. 3 - volontariato
- F. 4 - materiali e mezzi
- F. 5 - servizi essenziali ed attività scolastica
- F. 6 - censimento danni a persone e cose e beni culturali
- F. 7 - strutture operative e viabilità
- F. 8 - telecomunicazioni
- F. 9 - assistenza alla popolazione

I Responsabili delle funzioni di supporto sono nominati tra il personale di ruolo e/o tra personale esterno che abbiano esperienza necessaria per svolgere tale compito.

Art. 15 Volontariato

Il Sindaco del Comune di Raddusa riconosce la funzione del volontariato come espressione di solidarietà sociale, quale forma spontanea di partecipazione dei cittadini all'attività di protezione civile. Il Comune di Raddusa assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono, operanti sul territorio comunale all'attività di prevenzione, previsione e di soccorso in vista di calamità naturali, catastrofi in virtù del dettato normativo di cui alla legge 225/92 e s.m.i. e nel verificarsi la realizzazione di grandi eventi. Il Comune di Raddusa riconosce e stimola le iniziative di volontariato civile e ne assicura il coordinamento anche attraverso la stipula di convenzioni. I rapporti tra le associazioni di volontariato ed il Comune di Raddusa verranno regolamentati secondo quanto previsto dalla legge 11.8.1991 n°266, dal

D.P.R. 8.2.2001 n°194, dalla circolare Ministeriale 16.11.1994 n°01768 U.L. e dalle successive disposizioni di legge in materia di volontariato di Protezione Civile.

Art. 16 Settori ed Uffici Comunali

I Settori e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il Servizio Comunale di Protezione Civile, divenendo parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni:

- ~ **Settore Urbanistica – Settore Manutenzione forniscono:**
 - * il personale tecnico per i primi interventi
 - * i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile
 - * il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione
- ~ **Settore Servizi Sociali fornisce;**
 - * i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile.
 - * l'elenco aggiornato delle persone diversamente abili o affette da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata
 - * il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento
- ~ **Ufficio Anagrafe fornisce;**
 - * i dati relativi agli abitanti
 - * i dati relativi necessari all'U.C.P.C. per la redazione del P.C. di P.C.
- ~ **Segreteria gestisce:**
 - * la registrazione delle Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza
 - * il protocollo del C.O.C.
- ~ **Economato fornisce:**
 - * gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili
 - * l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e la manutenzione ed inoltre mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili
- ~ **Polizia Municipale:**
 - * predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.
 - * fornisce il personale per la gestione dei cancelli
 - * gestisce l'accesso al C.O.C.
 - * presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione
- ~ **Attività Produttive fornisce ;**
 - * gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive
 - * il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento
 - * i dati all'U.C.P.C. per la redazione del P.C.P.C.

I sopra descritti Settori ed Uffici di appartenenza fanno parte integrante del Servizio Comunale di Protezione Civile ed i relativi responsabili saranno tenuti a fornire quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente regolamento.

I responsabili dei Settori forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con domicili e recapiti telefonici del proprio personale.

Art. 17 Personale Comunale

Il personale comunale tutto è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto negli articoli del presente regolamento relativamente alle mansioni loro assegnate. I dipendenti comunali devono comunicare al Capo Settore di appartenenza il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari oltre al recapito telefonico. I Capi Settore devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso. I servizi di Protezione Civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero. Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale dovrà assicurare la reperibilità con le opportune turnazioni fra i componenti. Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei quattro livelli di attivazione del Servizio Comunale quale ATTENZIONE, PREALLARME, ALLARME, EMERGENZA, da parte del Sindaco o delegato saranno tenuti per le proprie competenze a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C. anche al di fuori dell'orario di servizio. Il personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito motivato atto deliberativo della Giunta Municipale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C.

PARTE IV

GESTIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 18 Materiali e Mezzi

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art. 19 Gestione economica del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge ad un apposito capitolo del bilancio previsionale annuale. Oltre che con i fondi comunali provvederà al finanziamento del S.C.P.C. attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari. Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa alle seguenti spese:

- ~ gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessari al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C.
- ~ tutte le attività di gestione delle emergenze
- ~ le spese assicurative, di equipaggiamento e di pronto intervento del personale dipendente e volontario del N.O.C. in situazioni di emergenza
- ~ l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario del N.O.C.
- ~ missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.
- ~ il fondo incentivante la Protezione Civile

~ convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile l'U.C.P.C.

Per tutte le attività e finalità del presente regolamento, la Giunta approva, annualmente una perizia di spesa e di intervento denominata "Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile" finalizzata all'impiego di una somma per le spese relative al Servizio, da effettuarsi e liquidarsi in economia senza ulteriori atti deliberativi con semplici ordinativi di spesa per interventi noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo per la gestione del N.O.C. e del C.O.C. in situazioni di emergenza.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella perizia di spesa per interventi di Protezione Civile. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C.. Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della perizia di spesa per interventi di Protezione Civile.

PARTE V

PIANIFICAZIONE COMUNALE

Art. 20 Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e di prevenzione (Programma Comunale di prevenzione e previsione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione Civile). Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione e previsione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale. Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più comuni, previo protocollo d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art. 21 Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Il Programma Comunale di Previsione e Prevenzione rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, ed ove opportuno intercomunale.

Il piano di emergenza ed il programma comunale di prevenzione e previsione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni assumono il carattere di piani intercomunali. Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:

- ~ le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso
- ~ l'attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale, dopo avere effettuato la valutazione dei rischi
- ~ i fenomeni precursori di evento

- ~ gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio
- ~ le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate
- ~ i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.

Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate le indicazioni provenienti dal C.C.P.C.. Il programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione territoriale comunale, ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

L'accesso agli strumenti come sopra descritti sarà consentito nelle forme previste dall'art. 10 del d. l.vo 267/2000.

Art. 22 Piano Comunale/Intercomunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Sarà redatto dall'U.C.P.C. anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guide del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del D.R.P.C. per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati e conterrà:

- ~ le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive)
- ~ l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze
- ~ gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza
- ~ le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza
- ~ la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli
- ~ le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento
- ~ l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze
- ~ la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste nel presente regolamento e l'identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori
- ~ l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.

Il piano sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni. Il piano e le successive modifiche ed integrazioni sarà approvato dal Consiglio Comunale, e trasmesso per conoscenza alla Giunta Municipale, al Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale, al Dipartimento Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Sicilia.

In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art. 23 Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni ed accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato.

Art. 24 Corsi di formazione

Il Sindaco in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, può indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art. 25 Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

PARTE VI

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 26 Attivazione del Servizio Comunale di Protezione Civile

La struttura comunale di Protezione Civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo A) B) C) intendendo:

- A) emergenze locali gestibili su scala comunale
- B) emergenze che richiedono una risposta e risorse su scala provinciale o regionale
- C) emergenze di rilievo nazionale per estensione e/o gravità.

A secondo il verificarsi dell'evento si stabiliscono 4 (quattro) livelli ed a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- 1° Livello Attenzione
- 2° Livello Preallarme
- 3° Livello Allarme
- 4° Livello Emergenza

Le procedure previste nei livelli saranno attivati dal Sindaco o suo delegato, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, così come il passaggio al Livello successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° Livello- Attenzione

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta in preparazione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'U.C.P.C.:

- ~ informa il Sindaco, la Prefettura e la S.O.R.I.S. dell'evolversi dell'evento
- ~ allerta il Nucleo di pronto intervento
- ~ allerta i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento
- ~ chiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° Livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato del 1° Livello

2° Livello – Preallarme

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta in preparazione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio. Il Responsabile del Servizio Comunale di P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (PREALLARME)

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile:

- ~ informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento
- ~ assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti
- ~ attiva il Nucleo Operativo di pronto intervento
- ~ attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento
- ~ attiva i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento
- ~ predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature
- ~ chiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 3° Livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato del 2° Livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° Livello in caso d'evolversi dell'evento o il passaggio al 1° Livello in caso di evoluzione positiva dell'evento .

3° Livello- Allarme

Il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi di un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento. La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o il suo delegato provvede a :

- ~ informare la Prefettura e la S.O.R.I.S. dell'evolversi dell'evento
- ~ attivare il C.O.C. e quindi:
 - * apertura sede
 - * convocare i Responsabili di tutte le funzioni di supporto
 - * verificare ed attivare apparati radio, telefax, computers etc.
 - * attivare il N.O.C.
 - * attivare il volontariato
- ~ monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile
- ~ allertare aziende erogatrici di servizi (telecom, enel, azienda del gas etc.)

- ~ allertare eventuali ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni, impianti, servizi, etc.)
- ~ accertare evoluzione dell'evento
- ~ predisporre l'informazione agli abitanti
- ~ predisporre e presidiare aree di emergenza
- ~ predisporre ordini di servizio per il richiamo del personale necessario
- ~ informare gli abitanti sull'evento

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° Livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° Livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° Livello – Emergenza

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento il Sindaco attiva il 4° Livello (EMERGENZA) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- ~ comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e S.O.R.I.S.
- ~ attiva le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione Civile
- ~ disporre ordini di servizio per il personale
- ~ convocare il Comitato Comunale di Protezione Civile
- ~ informare gli abitanti sull'evento

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al Livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C. dandone comunicazione alla Prefettura ed alla S.O.R.I.S.

Si riporta anche la comunicazione rivolta ai livelli di attivazione del Servizio di Protezione Civile basata su modello europeo suddivisa in 5 (cinque) fasi procedurali corrispondenti ai 5 (cinque) livelli come di seguito:

LIVELLO 5: FASE di QUIETE

LIVELLO 4: FASE di ATTENZIONE

LIVELLO 3: FASE di PREALLARME

LIVELLO 2: FASE di ALLARME

LIVELLO 1: FASE di EMERGENZA

Art. 27 Grandi eventi

Il S.C.P.C. nell'ottica della mutevole concezione della struttura di Protezione Civile in ambito nazionale e nei principi del presente regolamento, potrà attivarsi altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni e nello specifico sarà :

- ~ redatto apposito piano di prevenzione e previsione
- ~ attivato il N.O.C. e le Funzioni riguardo soprattutto la Sanità, l'Assistenza Sociale, l'Assistenza Veterinaria, il Volontariato e le strutture operative e di viabilità contingibili con l'evento.

PARTE VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 28 Disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla legislazione vigente in materia di Protezione Civile sia regionale, nazionale e comunitaria.

Copia dello stesso sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Raddusa a norma dello statuto comunale. Inoltre copia del presente regolamento sarà inviato ai Responsabili dei Settori comunali, al Direttore Generale, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Nazionale di P.C., al Dipartimento Regionale di P.C., all'Ufficio Provinciale di P.C., alle forze dell'ordine presenti nel territorio, agli Enti, alle Aziende, ai Consorzi, alle Società con le quali il Comune partecipa ed inoltre sarà pubblicato nell'apposito link del sito comunale.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti. Tutto il personale Comunale ed i Responsabili dell'Amministrazione Comunale hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Raddusa che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinari dal presente Regolamento si deve considerare abrogata.

GLOSSARIO

S.C.P.C.	Servizio Comunale di Protezione Civile
P.C.P.C.	Piano Comunale di Protezione Civile
C.C.P.C	Comitato Comunale di Protezione Civile
U.C.P.C	Ufficio Comunale di Protezione Civile
C.O.C	Centro Operativo Comunale
N.O.C	Nucleo Operativo Comunale
G.C.P.C.	Gruppo Comunale di Protezione Civile

